

## Caramelle e tisane: in Puglia una micro-filiera per valorizzare i ragazzi

Marina Luzzi

**C**aramelle, tisane e infusi che sapranno di buono, perché frutto di un progetto di rigenerazione sociale prima ancora che agricola. La micro-filiera sarà avviata presto in Puglia, grazie al progetto "Radici fuori luogo" nato per valorizzare terre abbandonate ed offrire ai ragazzi opportunità di lavoro per decidere di rimanere a Sud. Il progetto, finanziato con 399mila euro, è vincitore del bando di "Terre colte 2022" promosso da **Fondazione Con il Sud** ed unisce realtà del terzo settore e aziende profit.

Entopan, promotore dell'Harmonic Innovation Group, Amarelli, azienda famosa per la produzione ed esportazione di liquirizia nel mondo, e l'opificio erboristico pugliese Sandemetrico metteranno a disposizione gratuitamente le loro competenze, accanto all'associazione di promozione sociale d'ispirazione salesiana "Piccoli Passi Grandi Sogni", capofila del progetto. In prima linea i Salesiani di Don Bosco di Corigliano d'Otranto, presenti sul territorio dal 1901 e che dal 1996 hanno messo in piedi la casa famiglia "Domenico Savio" per aiutare bambini e ragazzi in difficoltà dai 6 ai 18 anni. Saranno loro, insieme agli studenti dell'istituto agrario Lanoce di Maglie, a fruire di 240 ore di formazione. In tre anni si formeranno dieci ragazzi e si darà un lavoro almeno a quattro di questi attraverso tirocini formativi. Del progetto fanno parte anche l'impresa sociale Inrete, l'associazione di promozione sociale 34° Fuso e l'Istituto agrario "Lanoce" di Maglie.

La realizzazione della micro-filiera è partita in queste settimane dalla bonifica dei sette ettari di terreno di proprietà dell'Opera Salesiana. Nel corso dell'anno è prevista la riqualificazione di una stalla del '900 che diventerà opificio per la produzione di caramelle e infusi. «Siamo partiti con una presentazione del progetto alla

comunità. Ora siamo nella fase di espianco degli ulivi, colpiti da Xylella. Poi inizieremo la coltivazione delle piante officinali», spiega Angelo Congedo, coordinatore del progetto. A metà percorso è previsto l'avvio dell'impresa sociale, che avrà il compito di continuare a gestire la produzione, la trasformazione e la vendita dei prodotti. «Il Salento non è solo mare. La casa salesiana di Corigliano dai primi del '900 fino agli anni '80 - racconta don Antonio Carbone, presidente dell'associazione Piccoli Passi Grandi Sogni - è stata una scuola agricola che ha formato generazioni di periti agrari e fornito gli strumenti per far nascere aziende agricole e imprese agroalimentari. Vogliamo riprendere questa tradizione e dare stabilità economica ai ragazzi che già sono in casa famiglia. Loro sono entusiasti. Da qualche anno hanno iniziato una piantagione di aloe, per produrre prodotti cosmetici. Con questo progetto stiamo incrementando e diversificando, nell'ottica di dare di più a chi dalla vita ha avuto di meno».

Gennaro Di Cello è vice presidente di Entopan. «In questo progetto l'aspetto interessante è proprio la compresenza di enti del terzo settore e aziende profit, che guardano al territorio per restituire qualcosa. L'idea è anche quella di attivare laboratori creativi in itinere, per fornire altre occasioni con altrettante cooperative sociali. C'è bisogno non solo di formare giovani ma di individuare imprenditori sociali di domani, trasferendo loro una nuova cassetta degli attrezzi. Servono passione, percorsi concreti, una comunità di pratica, in cui sperimentare quotidianamente nuove forme di produzione di valore». «Come ci hanno dimostrato le esperienze già realizzate e sostenute - conclude Stefano Consiglio, presidente di **Fondazione Con il Sud** - il recupero e la valorizzazione di terreni abbandonati o incolti, tantissimi nelle nostre regioni del Sud (l'Ismea ci dice che sono quasi 650, un dato che non rappresenta la totalità dei fondi agricoli abbandonati presenti nel Meridione, ma che contribuisce a dare la misura del fenomeno), possono davvero generare nuove opportunità per le comunità. Grazie ai progetti sostenuti con il primo bando di "Terre colte", sono stati creati 50 nuovi posti di lavoro, con l'assunzione di giovani, persone con disabilità o con un passato difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

